CITTA' DI VENTIMIGLIA
PROVINCIA DI IMPERIA

Nido d'infanzia
di Roverino

il girasole

Carta dei servizi

A cura di:
Dott.ssa Maria Grazia Fossati
Coordinatrice pedagogica
e
Dott.ssa Claudia Regina
Coordinatrice pedagogica
"Coop. Soc.le Jobel"

La carta dei servizi, finalità e principi

La presente carta del servizio vuole essere strumento per rendere trasparente l'impegno, da parte del Comune di Ventimiglia, per il buon funzionamento del nido d'infanzia, per condividere orientamenti e valori che contribuiscono alla vita culturale della città, all'educazione delle bambine e dei bambini.
La carta descrive quindi ciò che il nostro nido d'infanzia può e deve fare per il benessere del bambino comunicando i principi fondamentali che ispirano l'erogazione del servizio pubblico:

Uguaglianza

I nidi d'infanzia accolgono i bambini senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, garantendo pari opportunità.

Integrazione

I bambini disabili e quelli in condizione di particolare disagio sociale hanno priorità di accesso.

Partecipazione

I nidi d'infanzia valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante.

Trasparenza

Il Comune garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

Riservatezza

I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili.

Diritti e doveri

Ogni bambino è una persona, e come tale deve essere tutelata nei suoi diritti essenziali:

- il diritto alla propria identità individuale, sociale, culturale
- il diritto ad un ascolto attento
- il diritto al benessere psico-fisico, al riposo, allo svago
- il diritto all'autonomia
- il diritto di esprimersi

Diritti e doveri delle famiglie

Le famiglie devono considerare il servizio nido come un potente alleato nell'educazione dei propri bambini, e questa alleanza si evidenzia e si rafforza sulla base di diritti:

- il diritto all'informazione pronta e costante sulle attività e situazioni quotidiane del proprio bambino nel nido
- il diritto alla privacy
- il diritto ad una retta personalizzata

Le famiglie hanno d'altronde anche doveri il cui adempimento permette al servizio la massima efficacia possibile:

- la presenza attenta alla delicata fase dell'ambientamento del bambino al nido
- la partecipazione costante alle iniziative ed ai momenti di condivisione
- la corresponsione delle rette nei termini indicati
- il rispetto delle norme organizzative (orari di accesso e di uscita)
- la fornitura di ogni informazione (sotto tutela della norma della privacy) che sia utile per il trattamento efficace del bambino in ogni circostanza (notizie sanitarie, comportamentali)
- la disponibilità al dialogo con gli operatori, senza pregiudizi o timori

Diritti e doveri del personale del nido

Si richiamano in questo documento i diritti e i doveri che il personale è tenuto ad esercitare.

I diritti:

- inquadramento professionale secondo i contratti nazionali di riferimento
- aggiornamento professionale su argomenti condivisi e motivanti
- autonomia di gestione intesa come ricerca, sperimentazione e personalizzazione delle modalità educative, nel rispetto degli obiettivi pedagogici condivisi

I doveri:

- rispetto degli obiettivi pedagogici stabiliti
- lavorare in gruppo e coordinare la propria attività seguendo il metodo di lavoro condiviso
- ascolto attento dei bambini
- compartecipare i genitori del lavoro svolto
- osservanza piena dei requisiti cogenti di legge, quali privacy, sicurezza alimentare e norme di legge sui servizi educativi per l'infanzia

I Nidi d'infanzia comunali e l'idea condivisa

L'idea che sostiene il progetto educativo degli Asili Nido nel Comune di Ventimiglia è che la prima infanzia presenti forti potenzialità e che il raccordo tra intenti educativi possa creare una sorta di genitorialità diffusa per favorire il crescere dei bambini.

Il Nido d'infanzia "L'Aquilone" di Vico Arene
a gestione diretta (cioè con personale dipendente)
accoglie n. 42 bambine/i

il girasole

Il Nido d'infanzia "Il Girasole" di Roverino
con l'affidamento della gestione alla Cooperativa Sociale "Jobel"
vincitrice dell'appalto 2013- 2016
accoglie n. 33 bambine/i

L'attenzione alla qualità in entrambi i nidi è garantita dagli standard richiesti dalla normativa regionale ed è costantemente monitorata dalla Coordinatrice pedagogica di Distretto Socio Sanitario Dottoressa Maria Grazia Fossati, figura di raccordo nel sistema.

La stretta collaborazione tra i due Servizi si esprime in un parternariato di fiducia con la realizzazione di iniziative comuni e la condivisione di eventi formativi.

L'opera di informazione e sensibilizzazione su temi e problematiche specifiche orienta le finalità dei Servizi anche come spazi per l'elaborazione di cultura della prima infanzia.

L'impegno del Comune di Ventimiglia e le finalità del Nido d'infanzia "Il Girasole"

Il nido d'infanzia "Il Girasole", gestito dalla Cooperativa Sociale Jobel, è un servizio formativo di interesse pubblico che ispira la propria funzione e i principi educativi alla Costituzione della Repubblica Italiana ed alla Convenzione Internazionale sui diritti per l'Infanzia (New York 1989).

Gli intenti educativi e diritti dei bambini sono richiamati all'art.2 del regolamento del Comune

di Ventimiglia per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 12/05/2008.

Una delle finalità è quella di promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e delle diversità delle culture familiari e l'accoglienza e l'integrazione dei bambini che presentano difficoltà, svolgendo anche un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio.

L'idea che definisce il progetto educativo del Nido è che la prima infanzia presenti forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti di diritti.
L'impegno educativo è orientato a sostenere l'agio dei bambini offrendo insieme alle famiglie, un modello pro-sociale fin dal nido.

Il servizio nido quindi garantisce il benessere psicofisico del bambino e si configura come:

- ambiente di maturazione socio-affettiva ed espressivo-cognitiva, caratterizzato da pregnanti scambi relazionali tra bambini e bambini e tra bambini ed adulti
- "contenitore" educativo fondato scientificamente, svolgendo un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia
- servizio aperto che mira alla reciprocità sociale ed alla continuità educativa tra nido e territorio (gestione sociale, rete con altri servizi educativi)
- spazio di partecipazione delle famiglie alle finalità di un progetto educativo condiviso

Il progetto pedagogico è lo strumento attraverso il quale il nido d'infanzia rende trasparente e leggibile "ciò che fa e perché lo fa" ed ha la funzione di illustrare:

- finalità ed obiettivi educativi
- metodo educativo
- collegamenti con le scuole dell'infanzia
- rapporti con il territorio

Ogni esperienza, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi sono il frutto di un progetto costruito insieme a tutto il Personale.

La finalità prima del servizio è allora quella di accogliere il bambino nella sua globalità, promuovendo ed accompagnando il suo complessivo processo di crescita, attraverso la costruzione di relazioni significative e la proposta di adeguate occasioni di esperienza.

Finalità del programma educativo sono:

- sviluppo della propria identità personale
- arricchimento del patrimonio linguistico-comunicativo
- affinamento delle capacità manipolative, motorie, sensoriali e creative
- raggiungimento delle più elementari autonomie personali
- approccio allo sviluppo sociale

Gli obiettivi della programmazione vengono definiti a seguito di confronto sulle osservazioni dei bambini.
In caso di bambini con bisogni speciali vengono formulati progetti educativi individualizzati, anche in collaborazione con altri servizi competenti del territorio.

Ambientamento

Nella fase di ambientamento, per vivere con fiducia legami diversi da quelli familiari, il bambino deve poter elaborare i processi di separazione e attaccamento, sperimentando gradualmente relazioni stabili e sicure.

I genitori sono invitati ad un primo colloquio per uno cambio d'informazioni, mediante la compilazione individuale di un questionario con l'educatore di sezione e per avviare il dialogo indispensabile nell'interazione tra casa e nido.

Durante tale colloquio vengono di volta in volta dettagliate le modalità d'ingresso cercando di mantenere un criterio di flessibilità per salvaguardare sia le esigenze di lavoro dei genitori, sia le necessità individuali di ogni bambino: ritmi, reazioni e tempi possono quindi essere molto diversificati.

I bambini che si inseriscono vengono sempre scaglionati numericamente in piccoli gruppi, in modo che il personale possa prestare loro la dovuta attenzione.
Nei primi giorni la permanenza è modulata in poche ore, poi prolungata fino al momento del pasto, quindi per il sonno pomeridiano ed infine regolare.

Queste azioni, ed in particolare l'osservazione durante i primi mesi dell'anno scolastico in corso, sono finalizzate alla comprensione dei complessi processi emotivi che attraversano tutti gli attori sulla scena dell'inserimento, per poter capire come avvicinarsi al bambino ed al genitore, come aiutare l'uno e l'altro, come programmare le attività future, come affrontare eventuali difficoltà.

Organizzazione del nido

Le scelte organizzative ed operative sono mirate a perseguire le finalità del servizio attraverso routines che proteggano i ritmi personali nelle loro conciliazione con i ritmi della comunità, attività che sostengano le curiosità individuali dei bambini, attenzioni al privilegiare quando possibile la dimensione piccola del gruppo, nella piena consapevolezza che anche le abitudini di cura sono tempi e occasioni educative.

A seconda dell'età i bambini frequentano la sezione dei piccoli, dei medi o dei grandi, seguiti da educatrici di riferimento.
Questo criterio è indicativo e spesso vengono organizzate sezioni in cui sono presenti bambini di età diverse.

La sezione è il raggruppamento che aggrega bambini ed educatori e costituisce il modulo organizzativo di base dell'esperienza e dei processi formativi, nel quale si sviluppa un senso di familiarità e di appartenenza, **non va intesa quindi come classe scolastica**. Le sezioni vengono infatti organizzate di norma, per età, ma tengono anche conto dei bisogni, degli altri aspetti evolutivi del bambino ed hanno caratteristiche di flessibilità in considerazione delle opportunità di scambio, imitazione e senso di reciprocità/ rispetto, responsabilità che si vogliono offrire e supportare all'interno di piccoli gruppi "misti" che talvolta si sperimentano.

Il Nido d'Infanzia "Il Girasole" è suddiviso in tre sezioni:

- sezione lattanti (3-12 mesi)
- sezione semi divezzi (12-24 mesi)
- sezione divezzi (24-36 mesi)

Il personale educativo è composto da n. 5 educatori. I turni che svolgono gli educatori coprono il servizio dalle 7,30 alle ore 17,00 sono: ore 7,30 - ore 8,30 - ore 11,00; con n. 3 educatrici per turno. L'ausiliaria svolge il seguente turno: dalle ore 11 alle ore 17.
Il rapporto numerico tra personale e bambini è quello previsto dalla D.G.R. n. 222/2015.

Una educatrice svolge il ruolo di referente del nido, facendo attività di supporto alla realizzazione della programmazione educativa, facilita contatti e collaborazioni, è la referente del coordinatore pedagogico.

La turnazione del personale è suscettibile di modifiche in ragione ad esigenze di servizio.

I momenti della giornata

L'organizzazione della giornata al nido segue un ritmo che si ripete quotidianamente scandito da quei momenti che, oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini consentono loro di instaurare relazioni significative. E' dalla ripetitività che nasce il ricordo, l'impressione nella memoria, la previsione di quello che sta per accadere e pertanto la sicurezza per orientarsi in una situazione nuova e complessa.

I gesti pratici e rituali, le modalità di cura ed il clima affettivo che si crea, rappresentano punti di riferimento stabili e regolari di un "contenitore emotivo" che sostiene i momenti della separazione.

Da qui derivano scelte organizzative ed operative che proteggono i ritmi personali nelle loro conciliazione con i ritmi della comunità, che sostengono le curiosità individuali pur nelle proposte fatte a più bambini, che privilegiano quando possibile la dimensione piccola del gruppo, che garantiscono spazi intimi e protetti dove il singolo può trovare riposo e concentrazione fuori dalla complessità del gruppo, che curano i momenti di routine con piena consapevolezza di quanto anche questi siano tempi e occasioni educative.

La ritualità rappresenta un punto di riferimento rassicurante per sostenere i momenti della separazione e nuove scoperte. Essa, durante la

giornata, viene cadenzata da tempi in seguito descritti:

- ore 7,30 – 9,30 ingresso. I genitori sono tenuti a telefonare in caso di assenza.
- ore 9,30 spuntino
- ore 10,00 – 11,00 proposte educative organizzate in piccoli gruppi. Esprimono le azioni della programmazione. Le attività riguardano le diverse aree di esperienza. Vengono organizzate passeggiate in ambiente esterno.
- cambio e cure igieniche: momenti di grande intimità e dialogo verbale e non verbale tra adulto e bambino. I bambini più grandi sono accompagnati verso una graduale acquisizione di autonomia.

Il momento del pasto ha valenza psicologica e pedagogica per la relazione diretta con la sfera emotiva ed affettiva, come prezioso scambio comunicativo adulto-bambino, che può favorire acquisizione di regole sociali di condivisione, imitazione, aiuto reciproco.

- ore 11,00 pranzo per i bimbi più piccoli
- ore 11,30 pranzo per bambini medi e grandi, in altra zona predisposta del salone
- nanna: nelle varie sezioni

Il momento del sonno è ricco di implicazioni emotive ed affettive. Per il bambino le categorie di spazio e tempo hanno valenze diverse da quelle dell'adulto e il sonno diventa perdita del contatto con la realtà, con le persone che ama e che rappresentano una fonte di sicurezza. Per questo motivo è importante che egli possa tenere con sé un oggetto che ricorda i suoi affetti ed il suo ambiente.

- ore 15,00 merenda per i più piccoli; gioco libero
- ore 15,15 merenda per i più grandi; gioco libero

Il gioco ha un ruolo centrale al nido, dove sono allestiti angoli all'interno ed all'esterno della struttura per il gioco libero, guidato e del "far finta".

- entro ore 17,00 uscita, durante la quale i familiari vengono informati sugli eventi della giornata

Attività

Le attività proposte sono frutto di una programmazione educativa che viene costruita, a seguito di osservazioni individuali e considerando il bambino come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.
Nella definizione dei percorsi educativi viene valorizzato il singolo individuo ed il gruppo.

Gli obiettivi della programmazione sono realizzati attraverso proposte ludiche poiché si parte dal presupposto che il gioco è l'impegno prioritario del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità. Esso è considerato il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

La programmazione si concretizza in attività pertinenti alle varie **AREE DI ESPERIENZA**:

- del corpo-movimento (identità corporea, corpo-movimento ed orientamento spaziale, autonomie)
- sensoriale e della manipolazione
- della logica
- del linguaggio
- del gioco simbolico
- grafico-pittorica
- musicale

Tali attività si svolgono spesso in zone predisposte dove vengono organizzati:

Il laboratorio del corpo-movimento

Per favorire e sostenere lo sviluppo dell'identità corporea e di sé nello spazio tempo, in rapporto ad oggetti e persone. Il movimento, la coordinazione motoria globale e fine, l'esplorazione vengono sperimentati attraverso percorsi attrezzati, giochi di riconoscimento di sé e degli altri e mediante una gamma di proposte di attività tesa a valorizzare la reciproca integrazione delle funzioni psichiche con quelle motorie.

Il laboratorio sensoriale e della manipolazione

L'intelligenza si sviluppa attraverso i sensi che rispondono a stimoli provenienti dall'ambiente. L'uso dei sistemi sensoriali è il pilastro delle capacità percettive e cognitive. Lo scopo di sviluppare sensibilità tattile, motricità, di

apprendere concetto di dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia, viene raggiunto attraverso la manipolazione di materiali diversi, il modellamento, il travaso in vari contenitori.

Il laboratorio grafico-pittorico

Per stimolare lo sviluppo della creatività e l'espressione di sé (oltre che il coordinamento oculo-manuale, la motricità fine…). Il bambino sperimenta in modo giocoso diverse tecniche e materiali: colori a dita, tempere, gessetti, acquarelli, cartapesta e colori od elementi naturali come ciliegie, fragole, spinaci, patate, arance, cacao... facendo scarabocchi, tingendo con mani, con piedi, con stampini e pennelli…

Il laboratorio musicale

Ha lo scopo di affinare le capacità di ascolto e di percezione, accompagnando i bambini ad esplorare il mondo sonoro e a conoscere il linguaggio musicale. Saranno organizzate a questo scopo le proposte orientate ad attivare capacità di percezione-riproduzione di rumori e suoni e delle loro componenti rispetto a timbro, durata ed intensità; all'impiego di canti con e senza testo, all'utilizzo di piccoli strumenti, all'impiego di gesti suono e di suoni vocalici, alla conoscenza di alcuni strumenti musicali provenienti dalle diverse tradizioni del mondo. I laboratori sono organizzati dalle educatrici a seguito di percorsi formativi con la musico terapeuta, che supervisiona anche tale attività.

Il laboratorio alimentare

Per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare. Il comportamento in relazione al cibo è molto importante: nutrirsi rappresenta la soddisfazione di un bisogno fisiologico e l'esperienza emotiva di entrare in rapporto con l'altro.

Per stimolare le funzioni visive, tattili, gustative, olfattive e l'espressione di manifestazioni a carattere cognitivo, che coinvolgono la percezione, l'attenzione, la memoria, si offrono al bambino diverse possibilità di contatto diretto con gli alimenti, di toccarli, di manipolarli, di sentirne l'odore, di assaggiarli. L'obiettivo di cui sopra è perseguito anche durante la routine del pasto, nel quale i bambini vengono incoraggiati gradualmente ad apprezzare i vari cibi e, in base alla loro età, a comportarsi seguendo semplici regole a tavola o a sviluppare autonomie (esempio "gioco del self-service"), e nei percorsi didattici a tema quali festa dell'uva, delle castagne, gioco del ghiaccio.

Durante la loro permanenza al nido i bambini hanno l'opportunità di dedicarsi ad altre attività prevalenti quali:

Il cestino dei tesori

Secondo le indicazioni di Elinor Goldschmied, è un gioco rivolto ai più piccoli, consiste in un cesto riempito con circa 60/100 oggetti vari che hanno la caratteristica di essere "non strutturati", molto semplici e fatti esclusivamente con materiali naturali: i bambini li "esplorano" liberamente.
L'intento è di offrire un'attività cognitivamente interessante, creando occasione di scoperta, di concentrazione, di scelta e stimolare i cinque sensi.

Il gioco euristico

Attività in cui i bimbi possono scoprire “il senso” ed il significato di oggetti, materiale di recupero, messi a disposizione in buste, divisi per tipologie. Si vogliono offrire così stimoli per incrementare i tempi di concentrazione, per la composizione/scomposizione/ri-composizione, per la capacità di classificazione delle conoscenze…

I giochi della “logica”

Vi partecipano gruppetti di bambini ai quali vengono proposti puzzle, giochi ad incastro, costruzioni… finalizzati a favorire lo sviluppo di attività cognitive e logiche compiendo azioni su oggetti sulla base di relazioni spazio-temporali, ed azioni iterattive e di trasformazione: le corrispondenze, la classificazione, la seriazione, la deformazione…

Il gioco del racconto: ascoltato o prodotto

Si tratta di uno spazio di lettura che si propone di essere momento di prima alfabetizzazione culturale favorendo soprattutto le capacità rappresentative e simboliche.
Lo scambio relazionale ed affettivo è facilitato inoltre, nel creare un clima comunicativo in piccoli gruppi o individualmente, dove sono sollecitate capacità di ascolto, di concentrazione, di espressione dell'immaginario durante la lettura di fiabe…
Le storie vengono anche costruite insieme e ripetute guardando figure, riconoscendo situazioni, raccogliendo immagini ed ordinandole secondo un senso…
Il Nido aderisce al progetto "Nati per leggere".

Il gioco del far finta e dei travestimenti

Anche il gioco del far finta e dei travestimenti rappresentano esperienze ricche di significato simbolico ed identificatorio.

Attività di progetto legate a temi ambientali

Le attività di progetto legate a temi ambientali vengono declinate in percorsi specifici (sulle stagioni, dell'uva, delle castagne, dell'acqua, del giardinaggio…). Esse hanno gli obiettivi di sviluppare sensibilità, interesse, rispetto ed interazioni significative verso i viventi nelle loro forme di vita; di far acquisire informazioni e conoscenze dall'osservazione e dalla graduale connessione di eventi e regole che governano la complessità dell'ambiente fisico e naturale che sta intorno al bambino.

L’organizzazione degli spazi, arredi e attrezzature

Ambienti e spazi sono predisposti per sostenere l’intreccio di relazioni al nido: queste scelte e quelle degli arredi sono parte integrante della programmazione educativa.

L’ambiente è infatti concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi angoli attrezzati sollecita ad esperienze di conoscenza, di scoperta, di ricerca e nel contempo risponde a bisogni affettivi e di sicurezza.

La strutturazione degli angoli all'interno delle sezioni è caratterizzata da una certa flessibilità poiché si deve garantire la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi, anche se è generalmente invariata la suddivisione delle aree per ciascuna sezione.

Negli ultimi anni sono stati acquistati arredi, attrezzature e giochi prettamente legati all'attività ludico-didattica che viene svolta quotidianamente.

L'area esterna è ampia ed attrezzata e rappresenta uno spazio stimolante per le esperienze quotidiane dei bambini.

Genitori al nido

La collaborazione con le famiglie è promossa per creare una sorta di "genitorialità condivisa" indispensabile al benessere del bambino.

Essa è essenziale per dare continuità e coerenza all'azione educativa finalizzata a promuovere l'identità del bambino attraverso il rispetto della sua storia-radici, la valorizzazione delle sue competenze, l'incoraggiamento verso le autonomie e la promozione della conoscenza delle regole e dell'ambiente.

Le occasioni di incontro tra genitori e nido sono diverse:

- prima dell'inserimento al nido, per presentare il Servizio in tutti i suoi aspetti e rassicurare i genitori rispetto a dubbi, aspettative, richieste od altro
- durante l'ambientamento
- colloqui individuali tra genitori e coordinatrice

- durante l'anno: per presentare la programmazione
- ogni volta che si ravvisi la necessità di approfondire argomenti o problemi relativi allo sviluppo psicofisico del bambino
- incontri con le educatrici e la coordinatrice pedagogica
- per le feste di Natale, per la fine anno e festa della famiglia
- negli incontri con esperti su tematiche centrate a sostenere le competenze genitoriali
- in laboratori strutturati, nei quali è prevista la partecipazione attiva dei familiari insieme ai bambini
- per le elezioni dei rappresentanti al Comitato di Partecipazione e durante di incontri di quest'organo che formula proposte ed esprime pareri su aspetti gestionali ed amministrativi del nido, per una efficace gestione del Servizio

Il Personale

Nel Gruppo di lavoro prestano attività professionale diverse figure che collaborano per la realizzazione delle finalità del servizio. Le preziose competenze messe in campo si integrano quindi per creare un contesto adeguato alla crescita del bambino, attendendo ai seguenti compiti:

La Coordinatrice Pedagogica

Assolve a diverse funzioni riguardanti:

- coordina il team educativo per l'elaborazione e la realizzazione del progetto pedagogico e della programmazione educativa annuale, curandone monitoraggio e valutazione, a partire dall'osservazione dei bambini
- l'organizzazione del lavoro e del contesto (orari, turni, responsabilità, organizzazione degli spazi…) e il controllo della qualità del Servizio
- la formazione permanente degli educatori e la convocazione di incontri con il personale, le famiglie, ecc.
- i rapporti continui con l'Amministrazione comunale, il Comitato di partecipazione, le famiglie, ed altri Servizi del territorio quali scuole d'infanzia, Regione, ASL, Provincia, ecc.
- la realizzazione di progetti in collaborazione ad altri servizi del territorio, la riqualificazione del servizio educativo e la diffusione di una cultura dell'infanzia
- la promozione ed il sostegno alla qualità dei servizi nel nostro territorio, in raccordo con il competente servizio della Regione

Il Personale educativo - "Le Tate"

Sono figure molto significative nei primi anni del processo formativo.
È nella relazione che si instaura tra bambino ed educatrice che si integra l'azione educativa della famiglia. In essa si sviluppa l'impronta della socialità basata su un incontro che valorizza, che può rappresentare una base sicura e un'esperienza di fiducia, che stimola la scoperta e l'apertura a nuove relazioni e dove si può conoscere l'atteggiamento pro sociale del rispetto per l'altro.
Alle educatrici competono anche i gesti di pulizia e di igiene del bambino e la somministrazione dei pasti, momenti intesi come importanti occasioni di scambio comunicativo e di affettività.

Il Personale ausiliario: "Le O.S.A. e la Cuoca"

Le Operatrici Socio Assistenziali si prendono cura della pulizia e dell'igiene del nido, compresi i giochi dei bambini, contribuiscono a rendere ordinato e confortevole l'ambiente; lavorano in stretta collaborazione con il personale educativo.

La cuoca ordina la spesa e prepara ogni giorno cibi freschi; si occupa della pulizia e dell'igiene della cucina; dà attenzione alle diverse esigenze dei bambini e collabora alla realizzazione di progetti specifici, in modo particolare segue tutte le indicazioni date dai genitori per il delicato momento dello svezzamento.

Il Personale amministrativo presso l'Ufficio Asili Nido

Si occupa di tutte le pratiche amministrative e supporta l'attività organizzativa per il buon funzionamento del Servizio, facilitando i contatti tra gli operatori e famiglie che vengono "accompagnate" per ciò che attiene ad iter burocratici, fruizione dei servizi per l'infanzia e altro.

Il Pediatra

Per ogni questione di tipo sanitario, il nido può fare riferimento al pediatra dell'A.S.L. n. 1 Ventimigliese.

Regolamento interno

Come si accede al Nido

L'accesso al servizio è consentito a bambine e bambini indipendentemente dall'origine nazionale, etnica (in particolare apolidi, stranieri e nomadi), socio-economica, o da sesso, religione, lingua, disabilità e da qualsiasi altra caratteristica del minore, dei loro genitori o dei loro tutori legali.

I bambini possono essere iscritti al Nido a partire dal primo giorno successivo alla nascita, e possono essere ammessi alla frequenza in età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

L'Ufficio Asili Nido ha sede presso Piazza XX Settembre (ex tribunale). I moduli per le domande di ammissione possono essere ritirati presso questo Ufficio e sono altresì disponibili sul sito internet del Comune di Ventimiglia.

Le domande compilate devono pervenire all'Ufficio Protocollo anche tramite posta elettronica indirizzata a: comune.ventimiglia@legalmail.it

Vengono accolte tutte le domande d'iscrizione, fermo restando che sono prioritariamente ammessi alla frequenza i bambini i cui genitori sono residenti nel Comune di Ventimiglia e lavorano entrambi all'atto dell'inserimento.

Le domande vengono inserite in un'unica graduatoria cittadina, redatta in base all'ordine di presentazione: viene quindi predisposta una lista di attesa.
All'atto dell'iscrizione si deve indicare la preferenza per uno degli asili comunali nel quale inserire il bambino. Al proprio turno di inserimento i genitori possono alternativamente:

- accettare la collocazione anche nel nido non indicato come preferito nel caso si verificasse disponibilità di posto immediata
- confermare la scelta iniziale, mantenendo la posizione in graduatoria, in attesa del primo posto libero in tale asilo

Se si accetta l'inserimento in un nido decade la domanda di iscrizione nell'altro.

Il Regolamento comunale è valido per entrambi i nidi d'infanzia comunali ed è consultabile presso gli Uffici competenti.

Le tariffe

Il servizio prevede una retta fissa mensile determinata dalla fascia di reddito in base

all'indice ISEE, come indicato nella **tabella allegata al presente opuscolo**. Anche per il buono pasto è prevista una compartecipazione delle famiglie, per i soli pasti effettivamente consumati, il costo di ogni buono pasto è pari a euro 4,10.

Le riduzioni e gli esoneri sono stabiliti da **Regolamento Comunale**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

La retta a carico della famiglia deve essere pagata direttamente alla Cooperativa Jobel, attraverso bonifico bancario o bollettino postale compilato dalle educatrici entro e non oltre il 10 di ogni mese.
A pagamento avvenuto la Cooperativa emetterà regolare fattura.

Calendario ed orari

Il servizio rimane aperto dal mese di settembre al mese di luglio, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00.
L'accettazione avviene preferibilmente entro le ore 9.00 e comunque non oltre le ore 9.30.

Altre festività: la festa della liberazione (25 aprile), la festa del lavoro (1° maggio), la festa della Repubblica (2 giugno) ed altre eventuali giornate di chiusura sono previamente comunicate.

Durante il mese di Agosto il nido è sempre chiuso, mentre la data annuale di termine delle attività nel mese di luglio, viene comunicata alle famiglie ad inizio di ogni anno educativo.

La qualità

La progettazione e l'organizzazione garantisce il rispetto di standard strutturali e qualitativi individuati dalla normativa: legge regionale n. 6 del 9/4/2009 e D.G.R. n. 222 del 6/3/2015.

Aspetti particolarmente significativi sono rappresentati dall'attenzione alla gradevolezza degli spazi, degli arredi, delle attrezzature, dei giochi e dei materiali, dal rispetto delle norme igieniche e del manuale HACCP.

Il nido ha una **cucina interna** e si seguono tabelle dietetiche stabilite dalla ASL.

Il progetto pedagogico è realizzato sviluppando attività didattiche documentabili.

La formazione del personale è continua ed in parte attuata in convenzione con l'Università degli Studi di Genova, (con le agenzie formative della Provincia di Imperia, attraverso piani specifici di formazione discendenti dalla ex legge 236, da piani Foncoop o dai percorsi formativi previsti da Consorzio Pan) con altri enti od esperti qualificati.

Scambi pedagogici ed altre attività sono realizzate

in collaborazione con altri servizi.

Il Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia, secondo gli accordi di un protocollo d'intesa formalizzato per garantire il miglioramento continuo dell'offerta educativa.
Il servizio aderisce al progetto Nazionale **"nati per leggere"** realizzando azioni in collaborazione con la Biblioteca Civica Aprosiana e la scuola dell'infanzia.

I nidi d'infanzia pubblici e privati che ne fanno richiesta, devono rispettare ulteriori criteri specifici indicati dalla normativa in **materia di accreditamento** (D.G.R. n. 222 del 6/3/2015 e D.G.R. n. 337 del 20/3/2015).
Tali norme prevedono anche modalità di verifica periodica, condotte attraverso visite di apposite Commissioni.

Il nido d'infanzia "Il Girasole" è servizio alla prima infanzia accreditato dalla Regione Liguria.

Strumenti di valutazione della qualità

I principali strumenti di valutazione della qualità sono:

- all'interno del servizio: incontri tra educatrici e coordinatrice durante l'anno
- applicazione dello strumento di autovalutazione del servizio condiviso con il Gruppo di coordinamento pedagogico regionale e proposto con D.G.R. n. 337 del 20/3/2015, allegato A
- di tipo esterno: incontri con genitori
- assemblee
- incontri del Comitato di partecipazione
- indagine di soddisfazione delle famiglie tramite questionario specifico

Protocollo sanitario interno

Riguardo la certificazione medica per la riammissione all'asilo nido a seguito di assenze, ci si riferisce alla normativa vigente.

I bambini non devono essere condotti al nido e, se già presenti, devono essere riconsegnati ai genitori, su apposita dovuta comunicazione dell'educatrice presente, nei seguenti casi:

- presenza di vomito: due o più episodi nelle precedenti 24 ore
- presenza di scariche diarroiche, superiori alle due volte
- stomatite afosa: se il bambino non è in grado di controllare la saliva
- esantemi con febbre o con cambiamenti di

comportamento

- congiuntivite purulenta (definita come congiuntiva rosea o rossa con secrezione bianca o gialla dall'occhio o arrossamento palpebrale o della cute circostante)
- impetigine (infezione contagiosa della pelle), fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento
- pediculosi, fino al mattino dopo il primo trattamento
- il bambino presenta febbre, pigrizia insolita, irritabilità, pianto persistente, difficoltà respiratoria o segni di grave malattia
- la malattia impedisce di partecipare adeguatamente alle attività
- la malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini
- in tutti questi casi il consiglio del Medico è che il bambino allontanato stia a casa almeno il/i giorno/i seguente/i

Nel caso in cui il genitore non provveda al prelevamento del bambino entro 1 ora dalla comunicazione, si procederà al trasporto del piccolo presso idonea struttura sanitaria, con appositi mezzi di trasporto medicale.

Non possono essere richieste somministrazioni di farmaci da parte delle educatrici.
I farmaci "salvavita" vengono somministrati previo consenso dei genitori, su certificazione del pediatra di riferimento e seguendo un protocollo formulato dal competente servizio ASL.

Diete speciali: il cuoco del nido d'infanzia può predisporre diete particolari in caso di presentazione di certificato medico che attesti l'incompatibilità di alcuni cibi.

Corredo personale richiesto

Si richiede che ogni bambino porti con sé al servizio, da tenere nel proprio armadietto:

- ciuccio e altro oggetto che usa per addormentarsi
- giubbotto o gilet per andare in giardino
- cappello
- canottiere, mutandine o body
- calze e t-shirt
- n. 2 tute comode con elastico in vita (a seconda della stagione)
- n. 4 tovaglioli con elastico
- n. 3 asciugamani piccoli
- pantofoline con velcro (senza lacci)
- n. 1 grembiulino per la pittura

- si chiede di utilizzare abbigliamento comodo (evitando cinture, salopette, bretelle)
- vietato l'uso di spille ed oggetti pericolosi quali braccialetti, orecchini, ecc.
- portare n. 4 foto col primo piano del bambino
- si richiede un quadernone ad anelli con buste trasparenti per diario di fine anno

Deleghe

Nel caso in cui il genitore intendesse far ritirare il bambino da persona diversa (che potrà comunque essere esclusivamente un maggiorenne), ella dovrà essere identificata esibendo un documento di riconoscimento idoneo.
La persona delegata dovrà essere segnalata preventivamente alla coordinatrice pedagogica o alle educatrici alle quali dovrà essere consegnata la fotocopia del documento d'identità di tale persona.

Sede amministrativa

La sede amministrativa del nido è sita presso la Cooperativa Jobel, a Sanremo in Strada Armea 139/A- tel. 0182 72.20.65.

Per ogni informazione, problemi o appuntamento contattare:

- la Coordinatrice pedagogica
  Dott.ssa Claudia Regina
  cell. 334 89.04.174
  email: jobelcoop@gmail.com
- nido d'infanzia Il Girasole di Roverino
  tel. 0184 23.01.32
- Ufficio Asili Nido del Comune
  Istr. Amm.vo Carlo Migliori
  tel. 0184 61.83.208
  email: c.migliori@comune.ventimiglia.it
- la Coordinatrice pedagogica di distretto
  Dott.ssa Maria Grazia Fossati
  tel. 0184 61.83.231
  email: m.fossati@comune.ventimiglia.it

Rette Nido “Il Girasole“

Le rette sono approvate con deliberazione della Giunta Comunale, in base alla certificazione ISEE. Le riduzioni e gli esoneri sono stabiliti da Regolamento Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Rette Asili Nido Comunali

Approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 6/08/2009.

	Retta mensile	Valore ISEE
1ª fascia	Euro 150	fino a Euro 3.000
2ª fascia	Euro 180	fino a Euro 8.000
3ª fascia	Euro 240	fino a Euro 14.000
4ª fascia	Euro 300	fino a Euro 22.000
5ª fascia	Euro 400	superiore a Euro 22.000

L’esonero totale è limitato ai soli casi particolari per soggetti già in carico ai Servizi Sociali del Comune e previa relazione motivata dall’Assistente Sociale.

Costo del servizio mensa: Euro 82,00 per n. 20 buoni pasto.

I riferimenti normativi

- **Costituzione italiana** in particolare art. 3, 33, 34
- **Legge n. 176 /1991** "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20/11/1989"
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994** "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- **Legge n. 104 /1992** "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- **D.Lgs. n. 155 /1997** "Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari"
- **Legge n. 285 /1997** "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia"
- **Legge n. 30 / 1999** "Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea"
- **Legge n. 328 /2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- **D.Lgs. n. 196 /2003 e s.m.i.** "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- **L.R. n. 6 del 9/4/2009** "Promozione delle politiche per i minori e i giovani"
- **D.G.R. n. 222 del 6/3/2015** "Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per a prima infanzia, in attuazione dell'art. 30 c. 1 lett. D) della L.R. n. 6 /09"
- **D.G.R. n. 337 del 20/3/2015** "Sistema di qualità dei nidi d'infanzia in Regione Liguria: orientamenti per la qualità dei nidi d'infanzia e strumento di valutazione della qualità dei servizi educativi ai sensi del D.C.R. n. 18 /2013 Piano sociale integrato regionale – Azione tematica 8g"
- **Regolamento comunale** per la gestione dei Servizi educativi per la prima infanzia approvato con delibera C.C. n. 38 del 12/5/2008 e successivi aggiornamenti

Città di Ventimiglia
Ufficio Asili Nido

NIDO D'INFANZIA

il girasole

SUGGERIMENTI e RECLAMI

Per esprimere apprezzamenti, suggerimenti, reclami è possibile:

- **rivolgersi direttamente alla Coordinatrice pedagogica Dott.ssa Claudia Regina**
  cell. 334 89.041.74
  email: jobelcoop@gmail.com

oppure:

- **rivolgersi all'Ufficio Asili Nido del Comune**
  Istr. Amm.vo Carlo Migliori
  tel. 0184 61.83.208
  email: c.migliori@comune.ventimiglia.it
- **lasciare nell'apposita cassetta al Nido d'infanzia la propria istanza**
- **inviare via posta, fax o mail**

  compilando l'apposito modulo (anche fotocopiato)

CITTA' DI VENTIMIGLIA
(Provincia di Imperia)
Ufficio Asili Nido

MODULO SUGGERIMENTI E RECLAMI – CARTA DEI SERVIZI

Al Coordinatore
Nidi Infanzia Comunali

Cognome e nome _____ nato/a il _____

residente in _____

recapito telefonico _____ email _____

genitore di _____

Oggetto della segnalazione: _____

_____

_____

Data _____ Firma _____

Il Comune di Ventimiglia La informa che i suoi dati vengono raccolti per consentire una risposta al suo reclamo e che gli stessi verranno utilizzati esclusivamente in osservanza al D.Lgs. n. 196 /2003.

GENNAIO 2016
stampa: alzanitipografia.com
grafica: digitaleyes.it